

COMUNE MONTESILVANO VIETA FUOCHI PIROTECNICI DAL 22 DICEMBRE AL 7 GENNAIO

21 Dicembre 2017



MONTESILVANO – Da venerdì 22 dicembre sino al 7 gennaio 2018 è vietato “ai detentori di materiale pirotecnico, non titolari di licenza, né autorizzati all’attuazione di manifestazioni pirotecniche in luoghi pubblici di effettuare e far effettuare lo scoppio di petardi, mortaretti ed artifici simili e di ogni tipo di fuoco pirotecnico” in luoghi pubblici e nei luoghi privati da cui possono essere raggiunte o interessate direttamente aree e spazi pubblici.

“È fatta eccezione, ma sempre con un controllo adeguato dei relativi effetti, per i materiali pirotecnici che per loro natura e funzione non siano concepiti per causare esplosioni e rumori molesti e che siano limitati alla produzione di semplici effetti luminosi”.

È questo il contenuto dell’ordinanza firmata dal sindaco di Montesilvano (Pescara) Francesco Maragno anche per queste festività natalizie.

Nel documento si raccomanda a tutti coloro che hanno finestre, balconi o aree private che si affacciano su aree pubbliche, di evitare lanci di scoppi, petardi o di qualunque altro oggetto. Si invitano genitori e tutori di minori a vigilare sul corretto uso dei materiali esplodenti al fine “di scongiurare pericoli derivanti da utilizzo improprio o maldestro ed affinché i minori non raccolgano ordigni inesplosi”.

Si invitano, inoltre, i proprietari di animali ad attivarsi per adottare tutte le precauzioni per limitare il disagio agli stessi determinato da eventuali scoppi incontrollati. La sanzione prevista per chi infrange il divieto è una multa dai 25 ai 500 euro.

“Per quanto spettacolari, i fuochi pirotecnici possono essere molto pericolosi, se non esplosi da chi ne ha regolare licenza. Ecco perché anche per queste festività – spiega in una nota l’assessore alla Polizia Locale, Valter Cozzi – abbiamo voluto rinnovare un’ordinanza che intende tutelare dai pericoli derivanti dai fuochi d’artificio esplosi con disattenzione e senza controllo. I fuochi d’artificio rappresentano inoltre un rischio anche per gli animali, che ne subiscono il forte inquinamento acustico”.